



SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Catia Polidori

COMUNICATO STAMPA

ITALIA-UZBEKISTAN: POLIDORI, OK A SPORTELLO UNICO PER ASSISTENZA PMI

Sottosegretario apre business forum con oltre 20 imprese italiane

Roma, 7 ottobre 2011 - Il made in Italy scommette in Uzbekistan lungo la via della seta, nel cuore dell'Asia centrale, ponte economico tra Oriente e Occidente: alcune decine di imprese italiane già presenti nel paese, oltre 100 interessate ad esplorarne le potenzialità, circa 20 quelle selezionate dalla camera di commercio italo uzbeka a prendere parte al business forum di Tashkent, il momento più prezioso per entrare in contatto con gli operatori locali a caccia delle tante aree di collaborazione economica. Con questi numeri parte la missione del sottosegretario al commercio con l'estero, Catia Polidori, nel polo produttivo della capitale uzbeka, per imprimere un salto di qualità nelle rispettive relazioni economiche.

“L'Uzbekistan ci cerca e il nostro made in Italy risponde: me ne sono resa conto apprendendo quante siano le imprese italiane che hanno manifestato interesse a questo mercato”, ha dichiarato Polidori aprendo i lavori del foro economico di Tashkent. Conosciamo le opportunità economiche e di crescita di questa regione ma siamo tuttavia al corrente delle difficoltà che ancora incontrano i nostri imprenditori. È per questo che ho richiesto e ottenuto dal mio omologo uzbeko, il vice ministro Tulyaganov, l'apertura di un punto di riferimento per le imprese italiane, una sorta di sportello unico, al quale in particolare le pmi possono rivolgersi per ogni assistenza nei progetti di collaborazione economica in questo Paese”.

Gli spazi di collaborazione sono infatti concreti: basata principalmente sulla piccola e media impresa, l'economia uzbeka vanta un tasso di crescita vicino al 10%, è ricca di materie prime, ha una popolazione giovane e preparata. Secondo esportatore mondiale di cotone, l'Uzbekistan ne trasforma solo il 30% in prodotti finiti, una percentuale che arriverà presto al 50 con dunque notevoli opportunità di investimento per le nostre aziende meccanotessili. Accanto al tessile, vi sono anche i settori bancario, turistico,

automobilistico, energetico e dell'infrastrutture ferroviarie: precise aree dove il know how italiano ha grosse chance di penetrazione.

Oltre 100 i *business to business* tra le aziende dei due paesi che hanno avuto corso tra ieri e oggi, vera prova del nove del successo di una missione. Dopo il bilaterale con il viceministro per le Relazioni economiche con l'estero, Shavkat Tulyaganov, con cui il sottosegretario siglerà in serata il Protocollo conclusivo dei lavori della commissione mista italo uzbeka, la quattro giorni di Polidori prosegue domani con la visita al Primo ViceMinistro degli Affari Esteri, Vladimir Norov, e al Ministro per le Relazioni Economiche con l'Estero, gli Investimenti ed il Commercio, Gulyamov.

PMI:POLIDORI, CAMPUS POLITECNICO TORINO IN UZBEKISTAN IMPORTANTE HUB PER ASIA CENTRALE

Tashkent, 8 ottobre 2011 - "Con un campus universitario di ingegneria, 60mila metri quadri di laboratori e sofisticate attrezzature Made in ITALY, nel centro di Tashkent, 1200 allievi a regime e docenti italiani provenienti direttamente dal Politecnico di Torino, l'Uzbekistan si candida ad essere il polo tecnologico dell'intera Asia centrale e partner privilegiato per le nostre piccole e medie imprese". E' quanto dichiara il sottosegretario al commercio con l'estero, Catia Polidori, nella sua visita nella capitale uzbeka, a margine della ' lectio magistralis ' tenuta oggi nella cittadella universitaria del politecnico di Tashken, davanti ad una platea di studenti uzbeki e alla presenza del vice ministro all'educazione, Karimov.

"Si tratta in prospettiva di un vero e proprio incubatore di imprese che, grazie alla professionalita' di docenti del Politecnico di Torino e al know how delle tecnologie italiane, faciliterà i nostri imprenditori nell'avvalersi di ingegneri uzbeki formati all'italiana", ha dichiarato il sottosegretario. " Ciò a conferma di come l'Uzbekistan sia sempre più competitivo e interessante per le nostre aziende e snodo strategico di tutta l'Asia centrale".

Il Campus del Politecnico di Torino, nato di recente a Tashkent soprattutto grazie alla volontà del governo Uzbeko, e' specializzato nella formazione di alti dirigenti nel settore dell'ingegneria meccanica, energetica, civile e nel settore dell'ITC. Nel programma di studio, affidato a docenti italiani, e' previsto anche un corso di lingua italiana.

ITALIA- UZBEKISTAN: POLIDORI, ZONA ECONOMICA PER NOSTRE PMI

Tashkent, 9 ottobre 2011 - Esplorare le opportunita' della zona economica di Navoi, situata a sud della capitale Tashkent tra le storiche città di Samarcanda e Bukara, che offre incentivi fiscali, finanziari e infrastrutturali per ora colti soprattutto dai nostri concorrenti asiatici e americani: e' il leit motiv della seconda parte della visita in Uzbekistan del sottosegretario al commercio con l'estero, Catia Polidori. La visita e' cominciata venerdì e si conclude domani, lunedì 10 ottobre.

" Colpisce la scarsità di operatori economici europei nella zona economica di Navoi", ha dichiarato Polidori , "e anche per questo i colleghi di governo uzbeko mi hanno invitata ad

approfondire le interessanti possibilità che vi si aprono anche per l'Italia. La zona economica è strategicamente collocata lungo l'asse principale del paese ed è dotata di un aeroporto internazionale già collegato con voli cargo su Milano. Al contempo intendo anche valorizzare la presenza in loco di giovani uzbeki formati nei dipartimenti di italianistica delle Università di Samarcanda e Bukara, che potrebbero facilitare le esportazioni di prodotti italiani".

Parallelamente agli incontri che il Sottosegretario ha in programma con le autorità locali, proprio per facilitare ogni possibile collaborazione commerciale, prosegue nel contempo il lavoro dei tecnici della delegazione italiana che approfondisce le potenzialità del settore cotoniero, in particolare l'esportazione delle nostre macchine tessili, in vista della missione dell'associazione di categoria Acimit che sbarca questa stasera nella capitale uzbeka per prendere parte alla più grande fiera del cotone dell'Asia centrale.

ITALIA-UZBEKISTAN:POLIDORI, PIANO D'AZIONE IN TRE MOSSE

Bukara, 10 ottobre 2011 - Impegno italiano per l'adesione dell'Uzbekistan all'Omc, intensificazione di contatti diretti con fornitori e acquirenti uzbeki e un'analisi di mercato sui principali settori aperti alle esportazioni italiane. Sono questi i tre punti del piano per l'Uzbekistan, annunciato oggi dal sottosegretario al commercio con l'estero, durante la sua ultima tappa del periplo che l'ha portata nelle tre principali città del paese.

"Parte oggi, dopo un'attenta ricognizione dei punti di forza e delle criticità dell'area, il mio piano per l'Uzbekistan", ha dichiarato Polidori. "In primo luogo ritengo che il paese debba aderire il prima possibile all'Omc: ciò condurrebbe rapidamente ad un'intensificarsi degli scambi commerciali (già in forte accelerazione) oggi ostacolati da dazi spesso troppo elevati e da politiche di sostituzione dell'import. Sosterrò questa posizione alla ministeriale Omc di Ginevra a dicembre. In secondo luogo, nei prossimi mesi i tecnici del ministero lavoreranno all'intensificazione di contatti diretti con fornitori e acquirenti uzbeki, per ridurre i costi legati all'intermediazione. Infine lanceremo un'analisi di mercato sui settori principali che nella mia missione ho identificato come più promettenti (dalle infrastrutture al tessile, dal trattamento delle acque all'agroalimentare, ai servizi turistici), un'analisi che poi potrà essere condivisa con le associazioni di impresa e le agenzie di sostegno all'internazionalizzazione".

Nella visita di oggi a Bukara, cuore della produzione cotoniera dell'Uzbekistan e ultima tappa della visita di governo, il sottosegretario Polidori ha incontrato le amministrazioni locali per imprimere un rafforzamento dell'interscambio commerciale puntando sui due vantaggi competitivi della città: la produzione di cotone e la vicinanza alla zona economica di Navoi, che offre incentivi fiscali, finanziari e infrastrutturali. Le autorità locali hanno confermato al sottosegretario